

ISIS "E. FERMI" Bibbiena  
IPSC Poppi

# PROTOCOLLO ACCOGLIENZA



## IL PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA

è un documento, uno strumento di lavoro deliberato dal Collegio dei Docenti la cui adozione consente di attuare le indicazioni normative contenute nell'ART 45 del DPR 31/8/99 n° 394 relativo all'iscrizione degli alunni immigrati alle scuole del nostro Paese.

Il **PROTOCOLLO** definisce:

1. criteri, principi e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni immigrati nella scuola
2. compiti e i ruoli degli operatori scolastici
3. fasi dell'accoglienza
4. prassi condivise di tipo comunicativo e relazionale ed educativo – didattico tra cui l'insegnamento dell'Italiano come seconda lingua e l'educazione interculturale

Il *Protocollo* viene integrato e rivisto sulla base delle esperienze realizzate.

## Commissione Accoglienza C2

Nell'ambito dei compiti attribuiti dal DPR 31/08/99 all'art. 45, il Collegio dei Docenti istituisce la *Commissione Accoglienza degli alunni stranieri* (C2) come sottogruppo di lavoro della Commissione Accoglienza d'Istituto (C1) e articolazione dell'Organo Collegiale di Istituto per promuovere l'inserimento/integrazione degli alunni stranieri.

### La CdA2 è formata da:

- Dirigente scolastico
- Docente referente per il settore Intercultura/alunni stranieri e figure di supporto
- Docente di L2 presso il CTP
- Docenti (almeno tre) delle aree disciplinari e/o professionalizzanti
- Assistente ATA della segreteria didattica
- Un collaboratore scolastico

La CdA2 è aperta alla collaborazione di altre persone (genitori alunni stranieri, Associazioni ed Enti locali ...) che si possono rendere disponibili per particolari iniziative in favore degli alunni immigrati.

## Proposta di assegnazione alla classe

Gli alunni che si iscrivono per la prima volta in un Istituto Superiore di 2° grado si individuano in:

- A)** alunni che provengono dalla scuola media frequentata in Italia e che si iscrivono alla classe prima;
- B)** alunni stranieri che si trasferiscono da altra scuola superiore frequentata in Italia;
- C)** alunni stranieri che si iscrivono durante i mesi estivi o ad anno scolastico iniziato, senza avere frequentato in precedenza una scuola italiana.

Per l'iscrizione degli alunni individuati al punto **A** viene seguita la normativa di riferimento e i criteri generali definiti dall'Istituto.

Per gli alunni individuati al punto **B** e al punto **C** la Commissione Accoglienza, tenuto conto delle disposizioni legislative (C.M. n.301 del 08/09/1989, C.M. n.205 del 26/07/1990 e D.P.R. n.394 del 31/08/1999 art.45), delle informazioni raccolte tramite la scheda di iscrizione, la scheda dati e l'eventuale colloquio con l'alunno e la famiglia, valuta le abilità e le competenze dello stesso alunno e propone l'assegnazione alla classe.

Di norma, i minori stranieri soggetti ad obbligo scolastico vengono iscritti alla classe successiva a quella frequentata nel paese d'origine.

La disposizione generale deve essere tuttavia confrontata con le situazioni specifiche. La decisione, caso per caso, deve tenere conto:

- dell'età anagrafica
- dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno (può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica)
- del corso di studi seguito dall'alunno nel Paese di provenienza
- del titolo di studio posseduto dall'alunno
- dell'accertamento delle competenze, abilità, livelli di preparazione dell'alunno. (Vedi D.P.R. n.394 del 31/08/1999, art.45).

Al fine dell'assegnazione la Commissione Accoglienza prende in considerazione i seguenti elementi:

- presenza nella classe di altri alunni stranieri provenienti dallo stesso Paese;
- presenza nella classe di altri alunni stranieri;
- complessità delle classi (handicap, dispersione).

## **Linee Guida per la valutazione degli alunni stranieri**

La valutazione degli alunni stranieri, in particolare quelli neoarrivati, pone problemi di vario genere. La *normativa* esistente rafforza il ruolo e la responsabilità delle istituzioni nella loro autonomia e dei docenti nella valutazione degli alunni.

**Il Consiglio di Classe**, per poter valutare l'alunno straniero non alfabetizzato in lingua italiana, dovrà programmare interventi di educazione linguistica e percorsi disciplinari appropriati, anche avvalendosi delle competenze del Referente di settore.

- Sarà fondamentale conoscere la storia scolastica precedente dell'alunno e ogni altra informazione fornita dalla Commissione Accoglienza.
- Ciascun docente, nell'ambito della propria disciplina, dovrà opportunamente selezionare i contenuti individuando i **nuclei tematici fondamentali e semplificati**, al fine di permettere il raggiungimento almeno degli **obiettivi minimi** previsti dalla programmazione.
- Il lavoro svolto dall'alunno nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico, che è oggetto di verifiche orali e scritte, deve essere considerato parte integrante della valutazione di Italiano/L2.

Alla fine del primo trimestre/quadrimestre, soprattutto se l'inserimento dell'alunno è prossimo alla stesura dei documenti di valutazione, il Consiglio di Classe, dopo aver preso in esame gli elementi sopra indicati, potrà esprimere una valutazione di questo tipo:

*“La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana”.*

Oppure:

***“La valutazione espressa fa riferimento al P.E.P. (Piano Educativo Personalizzato) programmato per gli apprendimenti, in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana”.***

Tale valutazione può essere utilizzata anche in caso l'alunno partecipi parzialmente alle attività didattiche.

Per quanto riguarda la valutazione di fine anno scolastico, il Consiglio di Classe può ricorrere alla seconda formulazione, tenendo conto degli attuali orientamenti della linguistica e della pedagogia interculturale e facendo, inoltre, riferimento alle indicazioni espresse dal MIUR in *Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri*, Circ. min. n.24 del 01/03/2006, che sono orientate ad una valutazione più comprensiva e diluita in un arco di tempo più lungo, per rispettare i tempi di apprendimento/acquisizione della lingua italiana.

**SCHEDA INFORMATIVA ALUNNI STRANIERI**  
**per il Consiglio di Classe \_\_\_\_\_**

**Dati personali dell'alunno/a**

Nome.....  
..  
Cognome.....  
Paese di provenienza .....  
Anno di nascita.....  
Luogo di nascita.....  
Data di arrivo in Italia.....  
Lingua madre.....

**Inserimento scolastico**

Scuola media di provenienza.....  
Classi frequentate alla scuola media.....  
Risultato esame di licenza media.....

**Situazione linguistica**

Lingua della comunicazione in famiglia.....  
Sa leggere e scrivere nella lingua di origine SI NO  
Altre lingue straniere conosciute .....

**Risultati del test di ingresso di competenza dell'italiano**

COMPRESIONE dell'ORALE:

1. 2. 3. 4. 5.

COMPRESIONE dello SCRITTO:

1. 2. 3. 4. 5.

PRODUZIONE dell'ORALE:

1. 2. 3. 4. 5.

PRODUZIONE dello SCRITTO:

1. 2. 3. 4. 5.

Tassonomia dei livelli\*

Livello 1. Gravemente insufficiente

Livello 2. Insufficiente

Livello 3. Sufficiente

Livello 4. Buono

Livello 5. Distinto/Ottimo

*\*Si intende il riferimento ai livelli d'uscita propri della Scuola Secondaria di primo grado.*

La Commissione accoglienza alunni stranieri suggerisce l'inserimento dell'allievo nei corsi di sostegno linguistico di .....livello.